

Homo patiens e Homo compatiens
Psichiatria e misericordia.

Dr. Ermanno Pavesi

Nell'antichità: la sofferenza come punizione

- Nell'antichità la concezione della malattia era spesso collegata all'idea che alla sua origine ci potesse essere una trasgressione della legge, naturale o divina. Nella Bibbia, il libro Siracide afferma: “Chi pecca contro il proprio creatore cade nelle mani del medico” (Sir 38, 15).

La svolta cristiana

- Nell'episodio dell'uomo cieco dalla nascita ai discepoli che gli domandavano: *“Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?”* e quindi erano convinti che la causa di questa malattia fosse la trasgressione di una legge divina, Gesù rispose: *“Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio”* (Gv, 9. 1-3).

Fragilità umana e infermità

- La condizione dell'uomo è caratterizzata da fragilità e da instabilità, cioè da infermità. La malattia non dipende necessariamente dal comportamento o da colpe individuali, ma piuttosto da una condizione che riguarda potenzialmente ogni essere umano e che, quindi, non deve indurre a giudicare moralmente l'ammalato o addirittura a discriminarlo, ma a provare solidarietà e a prendersene cura.

Il buon Samaritano e la nozione di ‘prossimo’

- La parabola del buon Samaritano mostra anche l'importanza dell'assistenza al sofferente non solo come tecnica, ma anche come cura, come preoccupazione per il prossimo, come compassione. Il testo dice: “[...] *lo vide e ne ebbe compassione, [...] lo portò a una locanda e si prese cura di lui*” (Lc, 10, 33-34), e lo affida poi alle cure dell'albergatore: “*Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più te lo rifonderò al mio ritorno*” (Lc, 10, 35).

Gesù come il buon Samaritano



Il medico come l'albergatore della parabola

- Noi medici, come tutto il personale sanitario, ci possiamo riconoscere nell'albergatore alle cui cure Gesù stesso affida il sofferente.
- Il medico riceve il suo compenso e il suo onorario, il medico cattolico mostra compassione e misericordia se è disposto a fare qualcosa in più di quanto pattuito, cioè di quanto previsto dal contratto di lavoro, sapendo che proprio questo “in più” sarà onorato al Suo ritorno.

Benedetto XVI: la nascita della diaconia

- “Con la formazione di questo consesso dei Sette, la «diaconia» — il servizio dell'amore del prossimo esercitato comunitariamente e in modo ordinato — era ormai instaurata nella struttura fondamentale della Chiesa stessa. Con il passare degli anni e con il progressivo diffondersi della Chiesa, l'esercizio della carità si confermò come uno dei suoi ambiti essenziali”
- (*Caritas in veritate*)

San Basilio Magno: la fondazione del primo ospedale

- “[...] quando la Chiesa poté svilupparsi e ordinarsi liberamente, sorsero anche i primi nosocomi. Così l’ospedale eretto verso l’anno 370 in Cesarea dal grande Vescovo S. Basilio era un’intera città, [...] in cui venivano curate tutte le malattie, compresa la lebbra”.
- (Pio XII, *Discorso agli infermieri e alle infermiere di Roma*, 21 maggio 1952)

La locanda della parabola è diventata Hôtel-Dieu



INTÉRIEUR DE L'HOTEL-DIEU, DE PARIS.

A.D.

Sviluppi della medicina

- Iatromeccanica
- Iatrochimica
- Medicina moderna

- La medicina è diventata sempre più tecnica, il medico è diventato sempre più un tecnico, al servizio del sistema sanitario o come esecutore della volontà del 'cliente' (Interruzione di gravidanza, suicidio assistito, eutanasia, ecc.)

Rudolf Virchow (1821-1902)

- «Lo scienziato conosce solamente corpi e proprietà di corpi, definisce come trascendenza ciò che supera questo ambito e considera la trascendenza come un'aberrazione dello spirito umano».
- Il metodo delle scienze naturali 'conosce' solamente il corpo, ma non la dimensione personale dell'uomo.

Approcci della psichiatria moderna

- Biologico
- Psicologico
- Comportamentista
- Sistemico
- Si tratta di approcci riduzionistici e deterministici che non tengono conto dell'uomo come persona dotata di libero arbitrio e quindi responsabile. Lo stesso vale per l'approccio bio-psico-sociale.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica e le opere di misericordia

- “*Le opere di misericordia* sono azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali”.
- “Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere di misericordia spirituale, come pure perdonare e sopportare con pazienza” (N. 2447).

L'homo patiens e la crisi del senso della vita

- Il paziente psichiatrico è anche un 'caso clinico' che deve essere curato secondo criteri scientifici, ma è soprattutto un *homo patiens*, confrontato con il senso della sofferenza, della malattia e, in fine, anche della morte e che necessita anche di un *homo compatiens*.
- Istruire, consigliare, consolare e confortare è possibile solamente in un rapporto inter-personale, che coinvolge la persona del paziente e quella del medico.

Evagrio Pontico (345-399) a proposito della ‘terapia’ delle malattie spirituali

“Senza rendersene conto chi cura gli uomini per amore del Signore cura anche sé stesso; perché il rimedio che applica sana il paziente per quanto possibile, ma fa necessariamente bene alla propria anima”.

